23-11-2012 Data

22 Pagina

Foalio



Secondo i dati Istat, dal 1° gennaio 1960 al 13 novembre 2012 si sono verificati 364 casi. Nello stesso periodo sono stati 77 i decessi

## E' della Toscana il triste primato di feriti da alluvioni

## FIRENZE

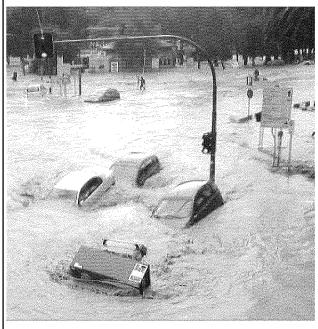
La Toscana ha il primato italiano per feriti in seguito ad alluvioni. Dal 1° gennaio 1960 al 13 novembre di quest'anno ci sono stati 364 casi. Più basso il invece il primato spetta al Piemonte con 125. Sono i dati Istat elaborati dal Cnr-Irpi (Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica) sulle vittime e sugli sfollati causati da frane e inondazioni. Per quanto riguarda le frane, il triste primato dei morti va al Veneto, 1780 (disastro frana Vajont), mentre la Toscana ne conta 69 e 91 feriti, numeri che la pongono no Alto Adige con 365 morti, abitazioni (in termini di nume-

Campania (363, prima per feriti 445), Friuli Venezia Giulia (230), Piemonte (144) e Lombardia (141). In Toscana gli sfollati per alluvione sono stati 33.468 e 25.844 i senza tetto. dato relativo ai morti, 77, dove Dati che la pongono al terzo Veneto, 46.037 e Lombardia 37.305. Per quanto riguarda, invece, le frane in Toscana gli sfollati sono stati "soltanto" 4.195, contro il primo posto della Lombardia con 33.344. Sono questi i numeri che ha reso noti l'Ordine dei Geologi della Toscana. "I dati mostrano come in Toscana la più aggressiva criticità geologica per al settimo posto dietro a Trenti-quanto riguarda i danni alle

ro di senza tetto) sia legata alle inondazioni in misura nettamente maggiore rispetto all'altro problema geologico impellente, le frane", commenta Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei Geologi della posto preceduta soltanto da Toscana. "Questo, ovviamente e purtroppo, non significa che il territorio toscano non sia affetto da fenomeni franosi, significa solo che il numero insediamenti abitativi minacciato dalle alluvioni è maggiore di regioni colpite, mentre nel quello minacciato da frane. Ciò è abbastanza ovvio, se si pensa a come certa urbanistica mostrano anche come in Totanto creativa quanto ignoran-scana, rispetto ad altre regioni, te abbia prevalentemente inva- i danni ai beni siano comparatiso pianure alluvionali e aree co-vamente molto maggiori rispet-

lagune, ben più di quanto non abbia fatto con versanti ripidi ed instabili", ha osservato Fagioli.

Danni, non solo vittime. E il fango diventa rifiuto da smaltire. In Italia dal 1960 a oggi le vittime sono state in totale oltre 4mila, gli sfollati e i senzatetto per le sole inondazioni superano rispettivamente i 200mila e i 45mila. Nel 2011 si sono avute 43 vittime, 2.159 sfollati e 14 2012, 10 vittime e 11 regioni colpite. "Gli stessi dati Cnr Irpi stiere che in natura sarebbero to al danno alle persone".





uso esclusivo destinatario, riproducibile